



**BANCHE COOPERATIVE EUROPEE. A BRUXELLES LA SETTIMA CONVENTION.
GUALTIERI: "IL RUOLO DELLE BANCHE COOPERATIVE
CENTRALE PER IL PLURALISMO E LA DIVERSITA' BANCARIA IN EUROPA".**

Gatti (Federcasse): "Il 2017 sarà un anno decisivo per correggere alla radice l'approccio strategico della regolamentazione bancaria in Europa"

"Il 2017 sarà un anno decisivo per correggere alla radice l'approccio strategico della regolamentazione bancaria in Europa e per completare il disegno con l'avvio del terzo "pilastro". Così il Direttore Generale di **Federcasse** (l'associazione nazionale delle BCC e Casse Rurali), Sergio **Gatti**, nel corso della settimana **Convention delle Banche Cooperative Europee** tenutasi a Bruxelles e che ha riunito oltre 150 tra "policy makers" europei ed internazionali, Regolatori, Supervisor, esponenti del mondo accademico e – naturalmente – banchieri cooperativi.

"Non c'è democrazia senza democrazia economica e pluralismo bancario – ha detto ancora Gatti - Non c'è linfa per il futuro europeo se non si recupera il rispetto reciproco tra i paesi fondatori chiamati ad essere di nuovo "locomotiva". "Pluralismo e linfa – ha detto ancora - vanno garantiti anche con il completamento dell'Unione Bancaria con il terzo pilastro della garanzia europea dei depositi e una coerente strategia normativa strutturalmente proporzionale, cui dovrà corrispondere una conseguente politica di vigilanza".

La Convention di Bruxelles, organizzata ogni due anni dalla **Associazione Europea delle Banche cooperative (EACB)**, rappresenta ormai un punto di riferimento, una vera "piattaforma di discussione" e confronto su temi cruciali per il sistema bancario cooperativo europeo, ma non solo. L'appuntamento ha avuto quest'anno per tema "**Le banche cooperative: un impegno per guidare la crescita economica e sociale**" ed ha consentito di fare il punto sulle strategie adottate dalle banche cooperative alle prese con gli sviluppi normativi ed i cambiamenti tecnologici, con il convinto obiettivo di mantenere il loro ruolo essenziale all'interno delle comunità di cui sono espressione.

Il contributo di **Federcasse**, nel Panel dedicato al "**Futuro dell'Europa**", chiamato a dibattere gli impatti economico sociali di fenomeni quali la Brexit, le migrazioni, la diffusione dei populismi, la stessa crisi dell'Euro, ha inteso richiamare la recente celebrazione dei Trattati di Roma ritenendo sia ora giunto il momento di riprendere la spinta progettuale di chi sessanta anni fa rese possibile una sorta di utopia. Il Dg **Gatti** ha, in questo contesto, messo l'accento sul tema della normativa bancaria in evoluzione, ricordando come la Federazione nazionale delle BCC abbia di recente presentato al legislatore europeo un proprio *position paper* che si concentra sulle normative di più diretto interesse per le BCC e per i nascenti Gruppi Bancari Cooperativi (nel corso dell'anno vedranno difatti la luce le direttive e i regolamenti CRD5, CRR2, BRRD2 e SRM2).

Tra gli impegni ribaditi e discussi nel corso della Convention da parte dell'Associazione delle Banche Cooperative Europee, un convinto sostegno al progetto europeo ed la necessaria evoluzione tecnologica, difendendo la **sussidiarietà**, la **proporzionalità** e la **differenza** delle banche cooperative. Al tempo stesso l'EACB ha voluto ricordare le particolarità delle banche di territorio e la necessità di una continua ricognizione del rapporto "costi – benefici" (circa la normativa bancaria) avendo presente la possibilità di definire "approcci semplificati" per evitare uno sproporzionato aumento dei costi a carico di banche che in questi anni, ovunque, hanno continuato a sostenere l'economia reale.

Tra i partecipanti alla Convention – ai tre "panel" di approfondimento dei diversi temi (ai quali hanno preso parte, tra gli altri, anche il Presidente dell'EBA Andrea **Enria**, il Direttore Generale della DG III della BCE, che ha la supervisione sulle banche cosiddette "*less significant*" Jukka **Vesala**) - anche il Presidente del Comitato Affari Economici e Monetari del Parlamento Europeo (ECON) Roberto **Gualtieri**. Particolarmente significativo il suo punto di vista sul ruolo delle *banche di comunità* in Europa.

"Le banche cooperative – ha detto Gualtieri - svolgono un ruolo chiave per **assicurare un sano pluralismo e la diversità bancaria in Europa**, perché pongono attenzione specifica alle economie locali ed hanno una visione di lungo termine nella concessione del credito, non di breve periodo orientata alla massimizzazione del profitto". "Con ciò – ha aggiunto – forniscono un importante contributo alla coesione sociale ed all'inclusione finanziaria". "Il ruolo delle banche cooperative nel soddisfare le esigenze finanziarie delle piccole imprese e delle famiglie - ha detto ancora Gualtieri - è di grande importanza. Il Comitato Affari Economici e Monetari è fortemente impegnato per garantire il pluralismo e la diversità dei modelli bancari all'interno dell'Unione Bancaria ed assicurare la rispondenza del **principio di proporzionalità**, affinché vi sia un reale "livellamento del terreno di gioco" e si evitino frammentazioni nelle singole politiche nazionali".

Ufficio stampa Federcasse 3 aprile 2017